

INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

Rapporto annuale regionale 2014 - Basilicata

Dicembre 2015

Pubblicazione realizzata da
Inail
Direzione regionale Basilicata
Via Vincenzo Verrastro 3/C, 85100 Potenza
basilicata@inail.it

La pubblicazione viene distribuita gratuitamente.
È consentita la riproduzione, anche parziale, citando la fonte.

Sommario

Nota metodologica	4
Indice delle tabelle	4
Sintesi dei fenomeni rilevanti	5
1. La situazione del mondo del lavoro nei dati Inail	7
2. Infortuni	10
3. Malattie professionali	13
4. Cura, riabilitazione, reinserimento	14
5. Azioni e servizi	16
6. Schede monografiche	19
6.1. <i>Fonti di rumore, inquinamento acustico ed aspetti legislativi: un esempio di valutazione previsionale di impatto acustico</i>	19
6.2. <i>Intercalibrazione dei conteggi microbici su piastra</i>	21
6.3. <i>Buona prassi “Procedura semplificata per la gestione del rischio MMC nelle imprese edili in conformità alla norma ISO 11228”</i>	22
6.4. <i>Basilicata Land Off 4X4 – Un progetto di reinserimento nella vita di relazione che ha visto protagonisti cinque infortunati in un avventuroso viaggio in fuoristrada negli angoli più remoti e affascinanti del territorio lucano</i>	23
6.5. <i>Progetto “Ambiente Sicuro Infanzia”</i>	25
6.6. <i>“La Sposa di Bucaletto” – Spettacolo Teatrale sulla sicurezza.</i>	26
Glossario	27

Nota metodologica – Dati rilevati al 31 ottobre 2015.

Nella tabella 1.1 sono considerate posizioni assicurative territoriali (Pat) in gestione quelle attive almeno un giorno nell'anno; le masse salariali (relative all'anno) sono quelle effettive (come regolate nell'anno successivo).

Nella tabella 1.2 i premi accertati e incassati sono quelli relativi al periodo assicurativo di osservazione (anno solare).

Nelle tabelle 1.4 e 1.5 gli indennizzi in temporanea e in capitale sono rilevati per i casi di infortunio per anno di accadimento e per quelli di malattia professionale per anno di protocollo.

Nella tabella 1.6 il dato indicato fa riferimento alle rendite gestite e non al numero dei soggetti titolari.

Nelle tabelle 2.4 e 2.5 la riga in assenza di menomazioni si riferisce ai casi per i quali è stata accertata l'assenza di menomazioni, o per i quali, alla data di rilevazione, non è stata ancora effettuata la valutazione definitiva del danno.

Nella tabella 5.1 i premi omessi accertati sono riferiti al periodo assicurativo di competenza (a prescindere dall'anno di accertamento).

Nella tabella 5.4 i servizi sono quelli richiesti nell'anno di esercizio, resi in quell'anno a prescindere dall'anno di richiesta, resi e richiesti nel medesimo anno; il fatturato è esposto per anno di esercizio.

Relazione annuale 2014 del Presidente dell'Istituto – data di rilevazione 30 aprile 2015.

Indice delle tabelle

1. La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Tabella 1.1 – Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.2 – Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.3 – Rateazioni in autoliquidazione

Tabella 1.4 – Indennizzi in temporanea

Tabella 1.5 – Indennizzi in capitale

Tabella 1.6 – Rendite

2. Infortuni

Tabella 2.1 – Denunce di infortunio per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.2 – Denunce di infortunio con esito mortale per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.3 – Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.4 – Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

Tabella 2.5 – Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

3. Malattie professionali

Tabella 3.1 – Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

Tabella 3.2 – Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi per definizione amministrativa. Anno di protocollo 2014

Tabella 3.3 – Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno di decesso

4. Cura, riabilitazione, reinserimento

Tabella 4.1 – Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

Tabella 4.2 – Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

Tabella 4.3 – Progetti di reinserimento

Tabella 4.4 – Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

5. Azioni e servizi

Tabella 5.1 – Attività di vigilanza

Tabella 5.2 – Incentivi per la sicurezza

Tabella 5.3 – Riduzione del tasso per prevenzione: numero di istanze accolte e minor importo pagato

Tabella 5.4 – Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi

Sintesi dei fenomeni rilevanti

Il rapporto regionale Basilicata 2014 presenta in sintesi l'andamento dei dati statistici relativi al portafoglio gestionale dell'Istituto, agli infortuni sul lavoro e alle malattie professionali. Tra i temi rilevanti rientrano anche le attività di cura e riabilitazione, quelle di controllo del rapporto assicurativo, le attività di prevenzione e gli incentivi per la sicurezza. Nella parte finale, le schede monografiche presentano i principali progetti realizzati a livello territoriale.

Nel 2014 risultano attive più di 33 mila posizioni assicurative territoriali relative alla gestione industria e servizi, pari a circa lo 0,9% delle posizioni assicurative censite dall'Inail a livello nazionale, con un moderato incremento rispetto al 2013 (+0,5%). Le masse salariali denunciate, soggette a contributo Inail, si attestano a oltre 1,7 miliardi di euro, corrispondenti allo 0,5% del dato nazionale, evidenziando un incremento del 2,8% rispetto all'anno precedente.

Diminuiscono gli importi dei premi accertati e incassati; questi ultimi, nel 2014, ammontano a oltre 35,4 milioni di euro e rappresentano circa lo 0,6% del totale.

I dati degli indennizzi in temporanea relativi agli infortuni e degli indennizzi in capitale relativi alle malattie professionali mostrano una costante e significativa riduzione.

Nel 2014 sono state erogate circa 8.516 rendite, di cui 288 di nuova costituzione.

Prosegue l'andamento decrescente del numero di infortuni denunciati sia a livello regionale sia nazionale. In Basilicata sono state registrate oltre 4 mila e 600 denunce di infortuni nel 2014, con una diminuzione del 4,3% rispetto all'anno precedente e del 10,1% rispetto al 2012.

Gli infortuni riconosciuti sul lavoro sono 3.475 (-6,2% nel triennio), dei quali 324 (il 9,3%) avvenuti in itinere. I casi di infortunio con esito mortale nel 2014 sono stati 16 rispetto ai 695 accertati a livello nazionale.

Gli infortuni sul lavoro hanno causato oltre 121 mila giornate di inabilità con costo a carico dell'Inail, che rappresentano l'1% del dato nazionale.

Le malattie professionali denunciate nel 2014 sono state 642, con un incremento nel triennio del 27,1%, in linea con quanto registrato a livello nazionale (+23,9%).

L'Inail ha riconosciuto la causa lavorativa in 150 casi, pari allo 0,7% del dato nazionale; i lavoratori deceduti per malattia professionale sono stati 12, in diminuzione rispetto al 2013.

Nel 2014 l'Inail ha erogato oltre 12 mila prestazioni per "prime cure", con un incremento rispetto all'anno precedente del 9,9%.

In costante diminuzione risulta la spesa per acquisto e produzione di protesi, ortesi e ausili a livello regionale: da 739 mila euro nel 2012 a 499 mila euro nel 2014, con un decremento del 32,5% nel triennio.

Le attività svolte dall’Inail in tema di accertamenti ispettivi, inquadrare in un processo di controllo e valutazione del rischio, hanno consentito nel 2014 di verificare in Basilicata 198 aziende; di queste, 181 (91,4%) sono risultate non regolari. Complessivamente, i premi omessi accertati ammontano a oltre 2 milioni e 400 mila euro (+185,2% nel triennio).

Nel 2014 sono state accolte 353 istanze di riduzione del tasso di tariffa per meriti di prevenzione, corrispondenti a un minor importo del premio pagato di oltre 2,1 milioni di euro. A fronte delle 3.637 richieste, sono stati erogati 1.434 servizi di omologazione e certificazione, con un fatturato di 311 mila euro.

1. La situazione del mondo del lavoro nei dati Inail

Nel 2014 risultano attive in Basilicata più di 33 mila posizioni assicurative territoriali (Pat) relative alla gestione industria e servizi, con un aumento dello 0,48% rispetto all'anno precedente. Il confronto su base triennale delle Pat attive evidenzia a livello regionale un decremento complessivo dello 0,22%.

Si attesta a oltre 1 miliardo e 747 milioni di euro la massa delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti nel 2014, pari allo 0,52% del totale, con un decremento dell'1,13% rispetto al dato del 2012.

Risultano, inoltre, assicurati 14.778 lavoratori con polizze speciali (teste assicurate), in diminuzione nel triennio di riferimento del 2,88%.

Tabella 1.1 - Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

		2012		2013		2014	
Pat in gestione	Basilicata	33.167	0,86%	32.935	0,85%	33.094	0,86%
				-0,70%		0,48%	
	Italia	3.874.312	100,00%	3.852.721	100,00%	3.844.921	100,00%
				-0,56%		-0,20%	
Masse salariali denunciate	Basilicata	1.767.338	0,52%	1.699.371	0,51%	1.747.381	0,52%
				-3,85%		2,83%	
	Italia	336.719.831	100,00%	334.247.434	100,00%	334.585.935	100,00%
				-0,73%		0,10%	
Teste assicurate denunciate	Basilicata	15.217	0,74%	15.024	0,74%	14.778	0,74%
				-1,27%		-1,64%	
	Italia	2.045.563	100,00%	2.017.170	100,00%	1.996.902	100,00%
				-1,39%		-1,00%	

Importi in migliaia di euro

Nel 2014 l'ammontare dei premi accertati relativi alla gestione industria e servizi è di oltre 41 milioni di euro, con una diminuzione del 15,68% nel triennio. La sensibile riduzione riscontrata nel 2014 (-10,24%), confermata a livello nazionale, va collegata anche alle misure relative alla riduzione dei premi, previste dalla "legge di stabilità".

A livello regionale, il rapporto tra valori di cassa e valori di competenza passa dall'89,50% del 2012 all'85,84% del 2014, quasi due punti percentuali al di sotto del dato nazionale (87,64%).

Tabella 1.2 - Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)

		2012		2013		2014	
Premi accertati	Basilicata	48.946	0,62%	45.975	0,60%	41.269	0,60%
				-6,07%		-10,24%	
	Italia	7.890.939	100,00%	7.681.101	100,00%	6.853.531	100,00%
				-2,66%		-10,77%	
Premi incassati	Basilicata	43.805	0,61%	41.347	0,59%	35.425	0,59%
				-5,61%		-14,32%	
	Italia	7.208.836	100,00%	6.955.874	100,00%	6.006.319	100,00%
				-3,51%		-13,65%	

Importi in migliaia di euro

In linea con il trend nazionale, nella regione le richieste di rateazione per il pagamento dei premi in autoliquidazione fanno registrare nel 2014 una lieve contrazione (-0,86%), dopo l'aumento rilevato nel 2013 (+4,44%). Gli importi delle rateazioni diminuiscono sensibilmente, con una riduzione nell'ultimo anno del 15,18%.

Tabella 1.3 - Rateazioni in autoliquidazione

		2012		2013		2014	
Basilicata	Rateazioni	9.377	0,91%	9.793	0,91%	9.709	0,91%
				4,44%		-0,86%	
	Importi	33.276	0,69%	31.563	0,69%	26.771	0,70%
				-5,15%		-15,18%	
Italia	Rateazioni	1.030.113	100,00%	1.072.516	100,00%	1.066.345	100,00%
				4,12%		-0,58%	
	Importi	4.829.463	100,00%	4.580.992	100,00%	3.820.799	100,00%
				-5,14%		-16,59%	

Gli indennizzi per inabilità temporanea erogati dall'Inail ai lavoratori infortunati sono in costante decremento: tra il 2012 e il 2014 la diminuzione in Basilicata è del 13,71%, a livello nazionale del 13,65%.

Nella regione gli indennizzi concessi per le malattie professionali passano da 3 casi nel 2012 a 1 solo caso nel 2014.

Tabella 1.4 - Indennizzi in temporanea

		2012		2013		2014	
Infortuni	Basilicata	2.603	0,67%	2.379	0,68%	2.246	0,67%
				-8,61%		-5,59%	
	Italia	387.583	100,00%	350.951	100,00%	334.687	100,00%
				-9,45%		-4,63%	
Malattie professionali	Basilicata	3	0,49%	0	0,00%	1	0,18%
				-100,00%		-	
	Italia	607	100,00%	547	100,00%	554	100,00%
				-9,88%		1,28%	

Gli indennizzi in capitale risultano in diminuzione nel 2013 (-3,36%), ma in aumento nel 2014 (+3,48%), con un saldo nel triennio pari a 0.

Sono 46 gli indennizzi per le malattie professionali erogati in Basilicata nel 2014, in costante calo nel triennio oggetto d'analisi.

Tabella 1.5 - Indennizzi in capitale

		2012		2013		2014	
Infortuni	Basilicata	327	1,11%	316	1,14%	327	1,32%
				-3,36%		3,48%	
	Italia	29.368	100,00%	27.834	100,00%	24.830	100,00%
				-5,22%		-10,79%	
Malattie professionali	Basilicata	91	0,84%	84	0,70%	46	0,39%
				-7,69%		-45,24%	
	Italia	10.806	100,00%	11.928	100,00%	11.724	100,00%
				10,38%		-1,71%	

Nel 2014 le rendite erogate dall'Inail in Basilicata sono 8.516, di cui 288 di nuova costituzione, in diminuzione rispetto al 2012 dell'1%.

Tabella 1.6 - Rendite

		2012		2013		2014	
Totale rendite	Basilicata	8.602	1,01%	8.545	1,02%	8.516	1,04%
				-0,66%		-0,34%	
	Italia	855.447	100,00%	834.714	100,00%	815.558	100,00%
				-2,42%		-2,29%	
Rendite di nuova costituzione	Basilicata	241	1,45%	239	1,43%	288	1,70%
				-0,83%		20,50%	
	Italia	16.572	100,00%	16.771	100,00%	16.963	100,00%
				1,20%		1,14%	

2. Infortuni

Prosegue la flessione del numero di infortuni denunciati. Nel 2014 sono state protocollate in Basilicata 4.613 denunce di infortunio con una diminuzione del 4,33% rispetto all'anno precedente e del 10,06% rispetto al 2012. A livello nazionale, il decremento delle denunce nel triennio è dell'11,02%. Gli infortuni in itinere denunciati nel 2014 sono stati 518, lo 0,54% del totale delle denunce protocollate a livello nazionale.

Tabella 2.1 - Denunce di infortunio per modalità e anno di accadimento

		2012		2013		2014	
In occasione di lavoro	Basilicata	4.564	0,70%	4.299	0,72%	4.095	0,72%
				-5,81%		-4,75%	
	Italia	651.511	100,00%	595.722	100,00%	567.214	100,00%
				-8,56%		-4,79%	
In itinere	Basilicata	565	0,60%	523	0,53%	518	0,54%
				-7,43%		-0,96%	
	Italia	94.054	100,00%	99.242	100,00%	96.226	100,00%
				5,52%		-3,04%	
Totale	Basilicata	5.129	0,69%	4.822	0,69%	4.613	0,70%
				-5,99%		-4,33%	
	Italia	745.565	100,00%	694.964	100,00%	663.440	100,00%
				-6,79%		-4,54%	

Nel triennio 2012 - 2014 le denunce di infortunio con esito mortale diminuiscono a livello nazionale del 15,75%, passando da 1.352 a 1.139. Nella regione le denunce passano da 18 a 25; di queste, 3 sono relative a infortuni in itinere.

Tabella 2.2 - Denunce di infortunio con esito mortale per modalità e anno di accadimento

		2012		2013		2014	
In occasione di lavoro	Basilicata	18	1,70%	10	1,11%	22	2,55%
				-44,44%		120,00%	
	Italia	1.058	100,00%	900	100,00%	863	100,00%
				-14,93%		-4,11%	
In itinere	Basilicata	0	0,00%	1	0,31%	3	1,09%
				-		200,00%	
	Italia	294	100,00%	325	100,00%	276	100,00%
				10,54%		-15,08%	
Totale	Basilicata	18	1,33%	11	0,90%	25	2,19%
				-38,89%		127,27%	
	Italia	1.352	100,00%	1.225	100,00%	1.139	100,00%
				-9,39%		-7,02%	

In linea con la riduzione degli infortuni denunciati, anche gli infortuni accertati positivi diminuiscono costantemente. Rispetto al 2012, a livello regionale la flessione è del 6,16%, a livello nazionale è del 12,33%.

Tabella 2.3 - Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

		2012		2013		2014	
In occasione di lavoro	Basilicata	3.255	0,75%	3.207	0,80%	3.151	0,82%
				-1,47%		-1,75%	
	Italia	433.940	100,00%	402.032	100,00%	382.745	100,00%
				-7,35%		-4,80%	
In itinere	Basilicata	448	0,62%	332	0,51%	324	0,53%
				-25,89%		-2,41%	
	Italia	72.698	100,00%	65.645	100,00%	61.441	100,00%
				-9,70%		-6,40%	
Totale	Basilicata	3.703	0,73%	3.539	0,76%	3.475	0,78%
				-4,43%		-1,81%	
	Italia	506.638	100,00%	467.677	100,00%	444.186	100,00%
				-7,69%		-5,02%	

I dati relativi agli infortuni accertati positivi per esito confermano l'andamento decrescente riscontrato a livello nazionale. In controtendenza, invece, risulta il dato degli infortuni con esito mortale, che passano da 12 casi nel 2012 a 16 nel 2014.

Tabella 2.4 - Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

		2012		2013		2014	
In assenza di menomazioni	Basilicata	2.831	0,67%	2.716	0,70%	2.572	0,70%
				-4,06%		-5,30%	
	Italia	420.296	100,00%	385.578	100,00%	368.935	100,00%
				-8,26%		-4,32%	
Con menomazioni	Basilicata	860	1,01%	816	1,00%	887	1,19%
				-5,12%		8,70%	
	Italia	85.488	100,00%	81.381	100,00%	74.556	100,00%
				-4,80%		-8,39%	
Esito mortale	Basilicata	12	1,41%	7	0,97%	16	2,30%
				-41,67%		128,57%	
	Italia	854	100,00%	718	100,00%	695	100,00%
				-15,93%		-3,20%	
Totale	Basilicata	3.703	0,73%	3.539	0,76%	3.475	0,78%
				-4,43%		-1,81%	
	Italia	506.638	100,00%	467.677	100,00%	444.186	100,00%
				-7,69%		-5,02%	

Nel 2014 le giornate di inabilità con costo a carico dell'Inail sono state nella regione poco più di 121 mila (lo 0,99% del totale): in media circa 86,6 giorni per infortuni che hanno provocato menomazioni e 17,2 giorni in assenza di menomazioni. A livello nazionale i giorni di inabilità sono stati in media rispettivamente 85,4 e 15,7.

Tabella 2.5 - Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

		2012		2013		2014	
In assenza di menomazioni	Basilicata	47.048	0,76%	41.275	0,72%	44.115	0,76%
				-12,27%		6,88%	
	Italia	6.210.210	100,00%	5.715.631	100,00%	5.805.217	100,00%
				-7,96%		1,57%	
Con menomazioni	Basilicata	75.112	0,96%	73.919	0,99%	76.791	1,21%
				-1,59%		3,89%	
	Italia	7.843.259	100,00%	7.432.703	100,00%	6.368.714	100,00%
				-5,23%		-14,31%	
Esito mortale	Basilicata	0	0,00%	0	0,00%	99	3,41%
				-		-	
	Italia	7.052	100,00%	4.440	100,00%	2.902	100,00%
				-37,04%		-34,64%	
Totale	Basilicata	122.160	0,87%	115.194	0,88%	121.005	0,99%
				-5,70%		5,04%	
	Italia	14.060.521	100,00%	13.152.774	100,00%	12.176.833	100,00%
				-6,46%		-7,42%	

3. Malattie professionali

Nel 2014 sono state protocollate 642 denunce di malattia professionale, con un incremento del 27,13% nel triennio. A livello nazionale, dal 2012 al 2014 le denunce di malattia professionale crescono del 23,95%. Nella regione l'Inail ha riconosciuto la causa lavorativa in 150 casi, corrispondenti allo 0,69% del dato nazionale.

Tabella 3.1 - Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

		2012		2013		2014	
Denunciate	Basilicata	505	1,09%	756	1,46%	642	1,12%
				49,70%		-15,08%	
	Italia	46.285	100,00%	51.827	100,00%	57.370	100,00%
				11,97%		10,70%	
Riconosciute	Basilicata	186	0,92%	185	0,84%	150	0,69%
				-0,54%		-18,92%	
	Italia	20.142	100,00%	22.115	100,00%	21.822	100,00%
				9,80%		-1,32%	

Le 642 malattie professionali denunciate nel 2014 hanno coinvolto 547 lavoratori, al 26,33% dei quali è stata riconosciuta la causa lavorativa.

Tabella 3.2 - Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi, per definizione amministrativa. Anno di protocollo 2014

		Definizione Amministrativa						Totale	
		Positivo		Negativo		In istruttoria			
Basilicata	Lavoratori	144	26,33%	402	73,49%	1	0,18%	547	100,00%
	Casi	150	23,36%	491	76,48%	1	0,16%	642	100,00%
Italia	Lavoratori	18.302	42,75%	24.282	56,72%	229	0,53%	42.813	100,00%
	Casi	21.822	38,04%	35.274	61,49%	274	0,48%	57.370	100,00%

Sono state 12 le malattie professionali riconosciute con esito mortale in regione, in diminuzione rispetto al 2013.

Tabella 3.3 - Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno decesso

		2012		2013		2014	
Basilicata		14	0,76%	14	0,82%	12	0,74%
				0,00%		-14,29%	
Italia		1.837	100,00%	1.703	100,00%	1.628	100,00%
				-7,29%		-4,40%	

4. Cura, riabilitazione, reinserimento

Nel 2014 sono state erogate 12.389 prestazioni per “prime cure”, con un incremento rispetto all’anno precedente del 9,89% e del 16,44% rispetto al 2012: un dato in linea con quanto riscontrato a livello nazionale, dove le prestazioni sanitarie aumentano del 14,82% nel triennio.

Tabella 4.1 - Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

	Tipologia accadimento	2012		2013		2014	
Basilicata	Infortuni	9.756	91,69%	9.763	86,60%	10.697	86,34%
					0,07%		9,57%
	Malattie professionali	884	8,31%	1.511	13,40%	1.692	13,66%
					70,93%		11,98%
	Totale	10.640	100,00%	11.274	100,00%	12.389	100,00%
					5,96%		9,89%
Italia	Infortuni	584.573	95,33%	645.888	94,54%	658.342	93,50%
					10,49%		1,93%
	Malattie professionali	28.638	4,67%	37.337	5,46%	45.756	6,50%
					30,38%		22,55%
	Totale	613.211	100,00%	683.225	100,00%	704.098	100,00%
					11,42%		3,06%

Nel 2014 sono 12 i lavoratori assistiti dalle équipe multidisciplinari Inail nella regione, in diminuzione rispetto al 2013.

Tabella 4.2 - Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

	2012		2013		2014	
Basilicata	10	0,77%	14	1,27%	12	1,15%
				40,00%		-14,29%
Italia	1.296	100,00%	1.106	100,00%	1.047	100,00%
				-14,66%		-5,33%

In diminuzione risultano anche i progetti di reinserimento, che passano da 27 nel 2012 a 17 nel 2014.

Tabella 4.3 - Progetti di reinserimento

	2012		2013		2014	
Basilicata	27	1,60%	19	1,42%	17	1,26%
			-29,63%		-10,53%	
Italia	1.692	100,00%	1.336	100,00%	1.345	100,00%
			-21,04%		0,67%	

La spesa per produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili a livello regionale si riduce: da 739 mila euro nel 2012 a 499 mila di euro nel 2014, con un decremento del 32,48%, una diminuzione di spesa maggiore rispetto a quella riscontrata a livello nazionale (-15,84%).

Tabella 4.4 - Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

		2012		2013		2014	
Basilicata	Produzione	362	49,02%	347	48,30%	154	30,96%
				-4,14%		-55,51%	
	Acquisto	376	50,88%	372	51,74%	345	69,14%
				-1,06%		-7,26%	
	Totale	739	100,00%	719	100,00%	499	100,00%
				-2,71%		-30,60%	
Italia	Produzione	34.594	49,04%	37.367	51,62%	27.342	46,05%
				8,01%		-26,83%	
	Acquisto	35.951	50,96%	35.027	48,38%	32.030	53,95%
				-2,57%		-8,56%	
	Totale	70.545	100,00%	72.394	100,00%	59.374	100,00%
				2,62%		-17,98%	

Importi in migliaia di euro

5. Azioni e servizi

In questa sezione sono riportati i dati relativi alle attività svolte dall'Inail in tema di accertamenti ispettivi, prevenzione (con particolare riferimento agli Incentivi alle imprese per la sicurezza sul lavoro – bandi Isi e Fipit – e allo Sconto per prevenzione) e verifica, certificazione e omologazione di macchinari e attrezzature.

Nel 2014 sono state controllate in Basilicata 198 aziende; di queste, 181, ossia il 91,41%, sono risultate irregolari. Il dato è al di sopra della media nazionale, che si attesta all'87,58%. Dalle ispezioni effettuate sono stati accertati oltre 2,4 milioni di euro di premi omessi (+208,19% rispetto al 2013), pari all'1,73% del totale nazionale.

Tabella 5.1 - Attività di vigilanza

		2012		2013		2014	
Basilicata	Aziende ispezionate	224	0,96%	224	0,94%	198	0,86%
					0,00%		-11,61%
	Aziende non regolari	201	0,99%	204	0,98%	181	0,90%
					1,49%		-11,27%
	Premi omessi accertati	844	0,68%	781	0,56%	2.407	1,73%
					-7,46%		208,19%
Italia	Aziende ispezionate	23.312	100,00%	23.754	100,00%	23.003	100,00%
					1,90%		-3,16%
	Aziende non regolari	20.203	100,00%	20.810	100,00%	20.146	100,00%
					3,00%		-3,19%
	Premi omessi accertati	123.582	100,00%	139.828	100,00%	139.185	100,00%
					13,15%		-0,46%

Importi in migliaia di euro

Nell'ambito del bando Isi 2013, sono stati stanziati in Basilicata oltre 3,6 milioni di euro per il miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Si tratta dell'1,20% del budget nazionale.

Tra tutti i progetti presentati, 33 sono risultati finanziabili per un importo complessivo di oltre 2,4 milioni di euro.

I dati relativi al bando Isi 2014 saranno disponibili nel Rapporto annuale regionale 2015.

Tabella 5.2 - Incentivi per la sicurezza

		2012		2013	
Basilicata	Stanziamiento	1.746	1,12%	3.681	1,20%
				110,82%	
	Progetti finanziabili	32	1,30%	33	1,03%
				3,13%	
	Importo finanziabile	1.287	1,36%	2.435	1,09%
				89,21%	
Italia	Stanziamiento	155.352	100,00%	307.360	100,00%
				97,85%	
	Progetti finanziabili	2.466	100,00%	3.210	100,00%
				30,17%	
	Importo finanziabile	94.745	100,00%	222.836	100,00%
				135,20%	

Il numero di imprese riconosciute virtuose per meriti di prevenzione, a seguito dell'istanza per l'agevolazione tariffaria ("oscillazione per prevenzione", articolo 24 del D.M. 12.12.2000), segue un andamento crescente in Basilicata. Le istanze accolte sono state 271 nel 2012, 320 nel 2013 e 353 nel 2014, con un incremento nel triennio del 30,26%, a cui corrisponde complessivamente uno sconto sul premio per le aziende di oltre 5,8 milioni di euro.

Tabella 5.3 - Riduzione del tasso per prevenzione: numero di istanze accolte e minor importo pagato

		2012		2013		2014	
Basilicata	Istanze accolte	271	0,53%	320	0,55%	353	0,54%
				18,08%		10,31%	
	Minor importo pagato	1.699	0,49%	1.972	0,53%	2.182	0,55%
				16,07%		10,65%	
Italia	Istanze accolte	51.565	100,00%	58.661	100,00%	65.217	100,00%
				13,76%		11,18%	
	Minor importo pagato	348.617	100,00%	371.471	100,00%	399.671	100,00%
				6,56%		7,59%	

Importi in migliaia di euro

Nel 2014, le richieste di servizi di omologazione e certificazione in regione sono state 3.637, in aumento rispetto al 2013 (+12,29%); al contrario, sono diminuiti i servizi resi (-7,54%); in totale sono stati erogati 1.434 servizi, dei quali 1.128 relativi a richieste pervenute nell'anno (-5,53%), con un fatturato di 311 mila euro.

Tabella 5.4 - Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi

		2012		2013		2014	
Basilicata	Servizi richiesti	5.121	2,44%	3.239	1,36%	3.637	1,61%
				-36,75%		12,29%	
	Servizi resi	1.693	2,12%	1.551	1,74%	1.434	1,59%
				-8,39%		-7,54%	
	Servizi richiesti e resi	1.276	2,21%	1.194	1,81%	1.128	1,66%
				-6,43%		-5,53%	
	Fatturato	332	2,62%	337	2,26%	311	2,02%
				1,51%		-7,72%	
Italia	Servizi richiesti	209.975	100,00%	237.660	100,00%	226.428	100,00%
				13,18%		-4,73%	
	Servizi resi	79.673	100,00%	89.201	100,00%	90.075	100,00%
				11,96%		0,98%	
	Servizi richiesti e resi	57.643	100,00%	65.958	100,00%	67.984	100,00%
				14,42%		3,07%	
	Fatturato	12.662	100,00%	14.909	100,00%	15.359	100,00%
				17,75%		3,02%	

Importi in migliaia di euro

6. Schede monografiche

Sono sei i progetti più rilevanti avviati e/o conclusi nel 2014.

6.1. Fonti di rumore, inquinamento acustico ed aspetti legislativi: un esempio di valutazione previsionale di impatto acustico

<i>Finalità del progetto</i>	Trattare gli aspetti legislativi relativi alle principali sorgenti di rumore e individuare le misure di mitigazione del rumore
<i>Durata</i>	Marzo 2013 - Giugno 2014
<i>Partner</i>	A.I.D.I.I. (Associazione italiana degli igienisti industriali) – sezione Sud
<i>Attività svolte</i>	<p>Il rumore rappresenta un fattore di inquinamento ambientale con un forte impatto sulla qualità della vita, con livelli preoccupanti per l'intera popolazione ed in particolare per quella lavorativa. Numerose sono, infatti, le cause che lo generano e frequenti le situazioni in cui esso si manifesta con tutta la sua pericolosità. Il rumore è uno dei problemi più importanti da affrontare in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, che presenta una particolare complessità per la presenza delle molte fonti che lo generano.</p> <p>Nella prima fase, marzo - novembre 2013, è stata svolta una valutazione previsionale di impatto acustico per una nuova attività (opificio da insediare in un'area industriale);</p> <p>Nella seconda fase, dicembre 2013 - giugno 2014, è stato svolto lo studio e il monitoraggio di impatto acustico in un comune del territorio nazionale meridionale non dotato di "Piano di Zonizzazione Acustica del Territorio".</p> <p>L'analisi del territorio e dei soggetti interessati dall'intervento ha evidenziato la presenza di ricettori abitativi che sono stati considerati nella valutazione dell'impatto ai fini della verifica del rispetto dei limiti fissati dalla legislazione. Il calcolo è stato eseguito basandosi sulle caratteristiche costruttive e dimensionali dei locali in cui sono installati i vari macchinari (utilizzate per stimare il potere fonoisolante delle pareti) e sui livelli sonori previsti all'interno dei locali stessi.</p>
<i>Risultati raggiunti</i>	<p>Validazione delle linee tradizionali di difesa contro il rumore, ossia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - modifiche tecniche sulle macchine per diminuire il livello di rumore all'origine; - insonorizzazione di macchine o ambienti ottenuta mediante l'installazione di pareti, rivestimenti o cabine fonoassorbenti; - protezione individuale dell'udito - negli ambienti di lavoro - (cuffie e tappi auricolari). <p>Di solito si applica un'opportuna combinazione delle varie strategie. Infatti è chiaro che la soluzione di apportare modifiche tecniche all'origine del rumore sarebbe quella, in linea di principio, più auspicabile ma, purtroppo, è anche quella più difficile e costosa. Risulta, pertanto, applicabile fin dove</p>

	<p>è realizzabile con accettabili sforzi tecnici ed economici. La bonifica del rumore in sostanza si traduce in un costo. Fin dove è opportuno spingere questi costi è un problema che va esaminato caso per caso.</p> <p>Gli esiti della ricerca relativi alla prima fase sono stati presentati durante il Convegno <i>“La valutazione del rischio da agenti fisici negli ambienti di lavoro e di vita”</i>, evento organizzato dall’Inail Direzione regionale per la Basilicata in collaborazione con l’A.I.D.I.I. – sezione sud e l’Arpab (Azienda regionale per la protezione dell’ambiente di Basilicata) e accreditato ECM per le figure professionali di medico, biologo, chimico, fisico e tecnico della prevenzione, tenutosi a Potenza (Aula magna - Università degli studi della Basilicata) nei giorni 5 e 6 dicembre 2013 nell’ambito della 4^a edizione degli <i>Incontri mediterranei di igiene industriale</i>.</p> <p>La presentazione dello studio e dei risultati raggiunti anche con la seconda fase è avvenuta nell’ambito del 31°Congresso nazionale AIDII svoltosi a Napoli, Villa Doria D’Angri dal 25 al 27 giugno 2014</p>
<p><i>Contatti e approfondimenti</i></p>	<p>Approfondimenti in atti del convegno A.I.D.I.I. – Potenza, 5 e 6 dicembre 2013</p> <p>Francesco Taurasi: e-mail: f.taurasi@inail.it Inail U.O.T. Avellino, Giovambattista Vaccaro: gio.vaccaro@inail.it, Inail U.O.T. Potenza</p>

6.2. Intercalibrazione dei conteggi microbici su piastra

<i>Finalità del progetto</i>	Migliorare la qualità dei dati analitici di valutazione della contaminazione microbiologica al fine di assicurare una valutazione comparabile dei dati tra i professionisti del settore
<i>Durata</i>	Anno 2014
<i>Partner</i>	Professionisti Contarp Inail Centrale/Regionali e della Consulenza statistico attuariale – C.S.A. Inail
<i>Attività svolte</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Conteggio delle colonie microbiologiche (numero di colonie/piastra) - Analisi statistica multivariata delle fonti sistematiche di variabilità dei dati rilevati da ciascun laboratorista per calcolare l'incertezza dei risultati - Elaborazione di un foglio di lavoro per studiare le fonti di variabilità - Dimostrazione finale dell'allineamento di tutti i laboratoristi nei conteggi sulle piastre di campionamento microbiologico
<i>Risultati raggiunti</i>	Allineamento dei laboratoristi nelle letture delle piastre di campionamento microbiologico e realizzazione del Poster: "Laboratory competence for bioaerosol measurement: development of a protocol for data quality control" per il Simposio Airmon 2014 (the 8th International Symposium on Modern Principle of Air Monitoring and Biomonitoring)
<i>Contatti e approfondimenti</i>	<p>Teresa Mastromartino, Contarp Inail, Direzione regionale per la Basilicata, email: basilicata@inail.it</p> <p>Raffaella Giovinazzo - Direzione generale Inail Roma email: contarp@inail.it</p> <p>P. Calabrese e M. Veltroni, Direzione generale Inail Roma, email: statisticoattuariale@inail.it</p>

6.3. Buona prassi “Procedura semplificata per la gestione del rischio MMC nelle imprese edili in conformità alla norma ISO 11228”

<i>Finalità del progetto</i>	Effettuare la valutazione del rischio di sovraccarico biomeccanico della Colonna Vertebrale (nel rispetto della norma ISO 11228) e gestire correttamente il rischio stesso nelle imprese edili, stante la estrema variabilità delle attività e dei processi tipici del settore
<i>Durata</i>	La raccolta e analisi dei dati è iniziata nel 2010. La “Buona prassi” è in corso di validazione.
<i>Partner</i>	C.P.T. (Comitato Paritetico Territoriale) Potenza; Edilcassa Basilicata
<i>Attività svolte</i>	La “Buona prassi” è uno dei risultati di un progetto di ricerca promosso dalla Direzione regionale Inail per la Basilicata e dal CPT di Edilcassa di Basilicata, che ha consentito di analizzare 340 giornate lavorative nel settore edile lucano ed elaborare le prime schede di rischio per singoli compiti lavorativi, per mansioni e per settore produttivo, nonché di effettuare una stima dei costi sociali e imprenditoriali del rischio MMC in edilizia, di cui si dà atto in una pubblicazione su rivista scientifica. <i>(S. Nicoletti e coll.: Movimentazione manuale dei carichi e trasporto manuale: valutazione del rischio e prevalenza di patologie correlate nelle imprese edili lucane; Med Lav 2013; 104 ,2: 126-140).</i>
<i>Risultati raggiunti</i>	La procedura proposta consente una stima del rischio MMC e trasporto manuale, attraverso la valutazione dei due rischi in un certo numero (statisticamente significativo) di giornate lavorative, per ciascuna mansione aziendale, ricavandone una valutazione (conforme alla norma tecnica) basata sulla rilevazione di determinanti di rischio reali (pesi, frequenze e geometrie di movimentazione). La rilevazione dei singoli determinanti di rischio è agevolata da uno strumento estremamente agile (la scheda per la mappatura dei determinanti di rischio), che consente il calcolo degli indici di rischio: VLI per le azioni sollevamento ed ITRASPORTO per le azioni di trasporto manuale. Una scheda riepilogativa per ciascuna mansione consente quindi di sintetizzare gli indici di rischio (VLI ed ITRASPORTO) di ciascuna giornata analizzata e di ricavare i valori sintetici descrittivi dei 2 rischi (media, mediana, dev. standard, minimo, massimo, percentuale di giornate con rischio presente e percentuale di giornate con rischio elevato) per ciascuna delle mansioni analizzate. Le valutazioni relative alle singole mansioni possono infine essere sintetizzate in un unico prospetto riepilogativo. E' disponibile un foglio di calcolo per la gestione dei dati relativi alle singole mansioni ed all'intera azienda, che consente anche la stampa di una relazione conclusiva, con un impegno relativamente modesto per l'operatore.
<i>Contatti e approfondimenti</i>	Sergio Nicoletti, Edilcassa di Basilicata email: snicmatera@gmail.com Giovanni Colafemmina, Contarp Inail Direzione regionale per la Basilicata, email: basilicata@inail.it ; Teresa Mastromartino, Contarp Inail Direzione regionale per la Basilicata email: basilicata@inail.it)

6.4. Basilicata Land Off 4X4 – Un progetto di reinserimento nella vita di relazione che ha visto protagonisti cinque infortunati in un avventuroso viaggio in fuoristrada negli angoli più remoti e affascinanti del territorio lucano

<i>Finalità del progetto</i>	Favorire, attraverso un evento sportivo con una valenza sociale aggregativa, la partecipazione degli invalidi da lavoro alle diverse iniziative ricreative presenti nel territorio
<i>Durata</i>	Gennaio - Novembre 2014
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Ass. Onlus Dinamica One (Soggetto Proponente) - Team Potenza Off Road - Coni (Comitato Olimpico Nazionale Italiano - C.R. Basilicata) - Cip (Comitato Italiano Paralimpico - C.R. Basilicata) - Regione Basilicata, assessorato all'ambiente - Ceas (Centri di Educazione Ambientale per la Sostenibilità) - Comune di Potenza - Ente parco regionale di Gallipoli Cognato e Piccole Dolomiti Lucane - Ente parco regionale della Murgia Materana - Associazione medici sportivi - Apt Basilicata (Agenzia di Promozione Territoriale di Basilicata) - Corpo forestale dello Stato (Comando regionale Basilicata)
<i>Attività svolte</i>	<p>Il progetto "Basilicata Land Off 4x4" è stato un evento sportivo originale, con una forte valenza aggregativa e integrativa avente la finalità di sviluppare e ampliare negli invalidi da lavoro partecipanti l'equilibrio e il benessere psico-fisico, l'autonomia, l'autostima e le abilità relazionali in generale. In particolare sono state svolte attività relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - analisi e valutazione del progetto per sfruttarne tutte le potenzialità relative al reinserimento sociale e alla creazione di positive dinamiche nella vita di relazione degli infortunati partecipanti; - individuazione degli assistiti e loro coinvolgimento anche attraverso la condivisione delle finalità dell'iniziativa delle rispettive famiglie; - presentazione di un "Diario di viaggio" attraverso la realizzazione di un video con le immagini salienti dell'avventuroso viaggio in fuoristrada e il racconto dal vivo, in un'apposita conferenza stampa aperta a tutti, dell'esperienza vissuta dagli infortunati diretti protagonisti.
<i>Risultati raggiunti</i>	<p>I partecipanti hanno raccontato con entusiasmo l'avventura vissuta e le dinamiche di gruppo createsi che sono state di grande aiuto e sostegno durante il viaggio e anche dopo, nei rapporti interpersonali che si sono consolidati. I risultati da loro raggiunti mediante la pratica di questa particolare disciplina sportiva sono stati, dunque, il rafforzamento dell'autostima, l'aumento dell'autonomia nei casi di criticità, il miglioramento nelle relazioni sociali. Essi, infatti, partecipando attivamente alla spedizione in qualità di copiloti, si sono cimentati nella complessa operazione di orientamento e guida su sterrato, sabbia e suolo roccioso, uso del GPS e lettura delle mappe: sono state proprio queste, infatti, le attività quotidiane che gli equipaggi hanno svolto in un processo di collaborazione e condivisione finalizzato al superamento dei limiti non solo</p>

fisici e spaziali ma anche di alcuni schemi e preconcetti sociali diffusi. La pratica sportiva relativa alla conduzione di un fuoristrada, in una articolata e variegata ambientazione come quella del territorio lucano, ha rappresentato, per ogni membro dell'equipaggio, un momento di forte integrazione e di scoperta del prossimo dal grande valore educativo. Sperimentando il confronto con l'altro e con i propri limiti è stato possibile affrontare e superare i sentimenti di sfiducia, di diversità e di inadeguatezza che la disabilità determina e rafforzare l'autostima e l'equilibrio psico-fisico dell'individuo.

La divulgazione mediatica della manifestazione sportiva ha consentito di avvicinare il grande pubblico e proporre riflessioni e punti di attenzione sui temi della prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro e, in generale, sul mondo della disabilità

*Contatti e
approfondimenti*

Filomena Zaccagnino, Responsabile processo socio educativo Inail
Direzione regionale Basilicata, email: f.zaccagnino@inail.it

6.5. Progetto “Ambiente Sicuro Infanzia”

<i>Finalità del progetto</i>	Coinvolgere i bambini della scuola dell'infanzia in interventi di informazione e sensibilizzazione, prevenzione e protezione sui temi della sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro (come la scuola) in particolare riguardanti: ustioni da acqua bollente, animali domestici, fulmini, fuoco, tagli, uso e conservazione di prodotti tossici e nocivi per la pulizia della casa
<i>Durata</i>	Anno scolastico 2013/2014
<i>Partner</i>	Direzione regionale Vigili del fuoco di Basilicata (Comandi provinciali di Potenza e Matera); Ufficio scolastico regionale di Basilicata
<i>Attività svolte</i>	<p>Il progetto, creato sulla scia di un'iniziativa nazionale realizzata nell'anno scolastico 2011/2012 grazie alla sinergia tra l'Inail, il Ministero Istruzione, università e ricerca e il Ministero dell'interno - Dipartimento dei vigili del fuoco, ha avuto come destinatari i bambini frequentanti la scuola dell'infanzia. Le attività di sensibilizzazione, nelle singole classi con la collaborazione degli insegnanti, hanno ripercorso i temi trattati attraverso la colorazione di album (realizzati dall'Inail - Direzione centrale prevenzione) in cui erano raffigurati i personaggi delle scene viste precedentemente nei filmati. Sono state svolte le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - brevi lezioni sui concetti di rischio, pericolo, prevenzione coinvolgendo i piccoli alunni chiamati ad illustrare il lavoro svolto dai propri genitori, mostrando i Dpi più comuni per farli conoscere e spiegarne l'utilità; - proiezione dei filmati di animazione realizzati dall'Inail presso le numerose scuole aderenti all'iniziativa, sia delle città capoluogo di Potenza e Matera che dei comuni più popolosi della Regione; - distribuzione di un questionario di gradimento per verificare l'efficacia delle attività di informazione e sensibilizzazione proposte.
<i>Risultati raggiunti</i>	Coinvolgimento di oltre mille alunni nell'arco dell'intero anno scolastico con rilevamento, dai questionari di gradimento, di giudizi più che positivi degli insegnanti e dei piccoli alunni
<i>Contatti e approfondimenti</i>	Rosa Simini, vicario del Direttore regionale, Inail Direzione regionale per la Basilicata email: r.simini@inail.it

6.6. “La Sposa di Bucaletto” – Spettacolo Teatrale sulla sicurezza.

<i>Finalità del progetto</i>	Promuovere e divulgare la cultura della prevenzione e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro attraverso approcci alternativi e accattivanti come il teatro che si è rivelato, specie tra i giovani, un mezzo vincente di comunicazione
<i>Durata</i>	Novembre - Dicembre 2014
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Associazione culturale Stoà Teatro - Ufficio scolastico regionale di Basilicata
<i>Attività svolte</i>	<p>La realizzazione dello spettacolo teatrale è avvenuta a seguito di un apposito percorso formativo riservato a circa 20 alunni delle scuole secondarie di secondo grado della città di Potenza, opportunamente selezionati da una commissione, che hanno seguito durante l'anno scolastico 2013/2014 un laboratorio teatrale della durata di circa cento ore, di cui dieci dedicate ad attività inerenti la sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, in particolare dell'ambiente scuola (lezioni teoriche e pratiche in orario extracurricolare pomeridiano con due incontri settimanali).</p> <p>Dopo la prima rappresentazione nella città di Potenza, lo spettacolo è stato replicato numerose volte, portato in tournée, oltre che nella città di Matera, anche in alcuni dei comuni più popolosi della regione: Ferrandina, Lagonegro, Lavello e Rionero in Vulture. E' stata prevista anche una rappresentazione serale dello spettacolo aperta a tutta la cittadinanza per sollecitare nella pubblica opinione una cultura diffusa della prevenzione e sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro.</p>
<i>Risultati raggiunti</i>	<p>Le rappresentazioni teatrali promosse sul territorio hanno coinvolto 39 scuole secondarie superiori, per un totale di oltre 1.800 alunni e circa 500 persone tra autorità, genitori, docenti.</p> <p>L'esperienza teatrale, così come confermata dagli stessi alunni/attori, alcuni con disabilità, è risultata essere emotivamente intensa, coinvolgente e interiorizzata come una valida opportunità di crescita.</p>
<i>Contatti e approfondimenti</i>	<p>Il video della rappresentazione teatrale, la documentazione fotografica, le interviste televisive, gli articoli di stampa sono consultabili sul sito dell'Ufficio Tecnico di Coordinamento Regionale per la Sicurezza nelle istituzioni scolastiche (www.utsbasilicata.it)</p> <p>Ornella Travaglini, Responsabile processo prevenzione – Inail Direzione territoriale di Potenza, email: o.travaglini@inail.it</p>

Glossario

anno di accadimento – è l'anno della data di accadimento dell'infortunio.

anno di definizione – è l'anno della data di definizione amministrativa prevalente del caso di infortunio o di malattia professionale.

anno di protocollo (del caso) – è l'anno della data in cui è stato protocollato il caso (aperta la pratica) d'infortunio o di malattia professionale.

ausili – sono prodotti (compresi i dispositivi, attrezzature, strumenti, tecnologie e software) realizzati su misura o in serie, per prevenire, compensare, monitorare, alleviare o neutralizzare le menomazioni, le limitazioni di attività e le restrizioni alla partecipazione alla vita sociale dei disabili definiti dallo standard EN ISO 9999. Sono forniti dall'Inail agli infortunati o tecnopatici sulla base del proprio "Regolamento per l'erogazione agli invalidi del lavoro di dispositivi tecnici e di interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione".

autoliquidazione – è il procedimento che permette al datore di lavoro di calcolare direttamente, e versare, l'importo del premio per l'assicurazione contro infortuni e malattie professionali, il premio per silicosi e asbestosi.

caso d'infortunio – è l'infortunio registrato dall'Inail a seguito di un'informazione comunque reperita: per denuncia di infortunio, e/o per presentazione di un certificato medico, o per segnalazione di altro tipo (per esempio a mezzo stampa).

caso di malattia professionale – è la patologia registrata dall'Inail a seguito di denuncia di malattia professionale, e/o per presentazione di un certificato medico. Allo stesso lavoratore possono essere riferiti più casi.

certificazione – è l'attestazione della conformità ai requisiti (specificati da norme, regolamentazioni, o altri documenti riconosciuti "di riferimento") cui debbono soddisfare prodotti, materiali, attrezzature, strumenti e mezzi personali di protezione, processi produttivi. L'attestazione è fornita da una terza parte autorizzata.

classe d'età – è l'elemento della partizione convenzionale (definita dall'Istat) per la rappresentazione della distribuzione "per età".

classe di menomazione – è un elemento della partizione dell'intervallo di variabilità del grado di menomazione p .

Rispetto al grado di menomazione sono state definite convenzionalmente 6 classi:

1. "menomazioni micro permanenti": p nell'intervallo [1-5%];
2. "menomazioni di minima entità ma superiori alle micro permanenti": p nell'intervallo [6-15%];
3. "menomazioni di entità media inferiore": p nell'intervallo [16-25%];
4. "menomazioni di entità media superiore": p nell'intervallo [26-50%];
5. "macro menomazioni permanenti": p nell'intervallo [51-85%];
6. "macro menomazioni permanenti che giungono ad annullare il bene salute": p nell'intervallo [86-100%].

danno biologico – nel comma 1 dell'articolo 13 del d.lgs. 38/2000 il danno biologico è "la lesione all'integrità psico-fisica, suscettibile di valutazione medico-legale, della persona"; il comma 2 fa riferimento (invece che alla "lesione") alla *menomazione* dell'integrità psicofisica (la lesione costituisce il presupposto del danno, che si identifica con la menomazione che consegue alla lesione).

data della definizione amministrativa – è la data della *definizione amministrativa* prevalente, espressa nella forma di anno, mese e giorno.

definizione amministrativa – caratterizza la situazione amministrativa, alla data di rilevazione, del *caso di infortunio o malattia professionale*; il caso può essere qualificato con esito *positivo* o esito *negativo*.

denuncia di infortunio – è la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail l'infortunio, che sia prognosticato non guaribile entro 3 giorni, accaduto al dipendente prestatore d'opera, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa.

denuncia di malattia professionale – è la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail la malattia professionale, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Se il lavoratore non svolge più attività lavorativa, può egli stesso

presentare la denuncia di malattia professionale; per i lavoratori agricoli autonomi e gli agricoli subordinati a tempo determinato, la denuncia deve essere effettuata dal medico che accerta la malattia.

équipe multidisciplinari – sono gruppi (*équipe*) di “tecnici” dell’Inail che assommano competenze diversificate (sanitarie, socioeducative, riabilitative, amministrative, tecniche, informatiche) per la presa in carico dei lavoratori infortunati o tecnopatici con menomazioni dell’integrità psico-fisica tali da rendere necessari interventi mirati e progetti personalizzati per la riabilitazione e il reinserimento sociale e lavorativo.

esito mortale – qualifica l’infortunio sul lavoro che provoca la morte, o la malattia professionale che viene riconosciuta come causa di morte.

fatturato – importo, espresso in euro, dei ricavi dell’Inail per i servizi di certificazione, omologazione e verifica resi alle imprese, in ottemperanza a specifiche normative.

gestione – caratterizza le modalità di esercizio dell’assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali; si hanno 5 gestioni: industria e servizi, agricoltura, per conto dello Stato, medici radiologi, infortuni in ambito domestico. La gestione industria e servizi è a sua volta suddivisa in 4 gestioni tariffarie: industria, artigianato, terziario e altre attività.

gestione tariffaria – è un raggruppamento di voci di tariffa; la gestione industria e servizi è composta da 4 gestioni tariffarie, distinte per ambito di attività (industria, artigianato, terziario, altre attività).

giorni di inabilità – è il numero di giorni di astensione dal lavoro a seguito di infortunio o di malattia professionale.

grado di menomazione – in regime di danno biologico è la percentuale p (definita su numeri interi) con cui si misura il livello di menomazione dell’integrità psicofisica in conseguenza di infortunio e/o di malattia professionale; l’intervallo di variabilità di p (da 1 a 100%) è suddiviso convenzionalmente in classi di menomazione.

in capitale – è l’indennizzo nella forma “in unica soluzione” (“lump sum”) per il *danno biologico* da *menomazioni* di grado “ p ” nell’intervallo [6, 15%]. Riguarda i casi di infortunio con data di accadimento uguale o successiva al 25 luglio 2000 e i casi di malattia professionale con data di denuncia uguale o successiva al 25 luglio 2000; è “areddituale” (determinata senza alcun riferimento alla retribuzione dell’infortunato o del tecnopatico).

in franchigia – è uno degli esiti della *definizione amministrativa* del caso di *infortunio*; un caso d’infortunio si dice “in franchigia” se provoca assenza dal lavoro non superiore ai tre giorni.

in istruttoria – il caso di *infortunio* o *malattia professionale* è “in istruttoria” se non è concluso il procedimento amministrativo per l’accertamento dei presupposti di ammissione a *tutela assicurativa*.

in itinere – qualifica una modalità di accadimento dell’infortunio: è “in itinere” l’infortunio occorso al lavoratore durante il normale percorso di andata e ritorno dall’abitazione al posto di lavoro, o tra luoghi di lavoro; o durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di lavoro a quello di consumazione dei pasti (qualora non esista una mensa aziendale).

in occasione di lavoro – qualifica una modalità di accadimento dell’infortunio: è “in occasione di lavoro” l’infortunio che si è verificato in connessione con le condizioni in cui si svolge l’attività lavorativa, comprese le attività prodromiche o strumentali, e nelle quali è insito un rischio di danno per il lavoratore.

in temporanea – è l’indennità giornaliera (indennizzo) corrisposta – a decorrere dal quarto giorno di astensione dal lavoro – all’infortunato o tecnopatico nel caso di impossibilità temporanea di svolgere l’attività lavorativa per più di tre giorni (“inabilità temporanea assoluta”) a causa, dell’infortunio o della malattia professionale.

incentivi per la sicurezza – è un finanziamento in conto capitale per le imprese (anche individuali) che investono in sicurezza.

indennizzo – prestazione economica che l’Inail corrisponde a seguito di infortunio o di malattia professionale; sono 4 le modalità principali con cui viene erogata la prestazione: in temporanea, in capitale, in rendita diretta, in rendita a superstiti.

industria e servizi – è una delle gestioni in cui è organizzata l’attività assicurativa dell’Inail.

infortunio sul lavoro – è l’infortunio che rientra nella tutela assicurativa avvenuto in occasione di lavoro o in itinere.

malattia asbesto correlata – è una malattia causata da esposizione ad amianto.

malattia professionale – è la malattia che rientra nella tutela assicurativa, tutela che opera negli stessi ambiti previsti per l'infortunio sul lavoro compreso il rischio ambientale.

malattia riconosciuta (professionale) – è la malattia denunciata che, a seguito di istruttoria per la verifica dei requisiti previsti dalla normativa, rientra nella tutela assicurativa.

malattia tabellata – è la malattia compresa nelle tabelle che qualificano per legge le *malattie tabellate*.

massa salariale – è l'ammontare delle retribuzioni, corrisposte dalle imprese, soggette a contribuzione Inail.

menomazione – è il danno biologico conseguenza di una lesione, provocata dall'infortunio o dalla malattia professionale; è quantificata con una percentuale *p* (grado di menomazione).

modalità di accadimento – caratterizza l'infortunio, se "in occasione di lavoro" o "in itinere".

negativo – è uno degli esiti di definizione amministrativa del caso d'infortunio o di malattia professionale; un caso d'infortunio o di malattia professionale ha esito negativo se non rientra nella tutela assicurativa o vi sono altre cause di negatività.

omologazione – procedura tecnico-amministrativa con la quale viene provata e certificata la rispondenza del tipo o del prototipo di prodotto prima della riproduzione e immissione sul mercato, ovvero del primo o nuovo impianto, a specifici requisiti tecnici prefissati ai sensi e per i fini prevenzionali della l. 833/78 nonché ai fini della qualità dei prodotti.

ortesi – sono dispositivi tecnico-ortopedici esterni utilizzati per modificare le caratteristiche strutturali o funzionali dell'apparato neuro-muscolo-scheletrico definiti dallo standard EN ISO 9999. Sono forniti dall'Inail agli infortunati o tecnopatici sulla base del proprio "Regolamento per l'erogazione agli invalidi del lavoro di dispositivi tecnici e di interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione".

oscillazione del tasso – è una variazione in riduzione o in aumento del "tasso medio nazionale" che si applica alla singola azienda per il calcolo del premio di assicurazione, in relazione a specifiche situazioni, indicative di un minore o maggiore rischio a livello aziendale.

Pat – la "posizione assicurativa territoriale" (Pat) è un codice, assegnato dall'Inail, che individua ciascuna sede di lavoro dell'azienda.

polizza speciale - è una forma particolare di assicurazione nella quale il premio viene calcolato, in presenza di obiettive difficoltà a determinarlo nella forma ordinaria per la natura o le modalità di svolgimento della lavorazione, sulla base di elementi specifici quali ad esempio il numero delle persone coinvolte nella lavorazione, il numero delle macchine. Ne sono esempio gli artigiani e i medici radiologi.

positivo - è uno degli esiti di definizione amministrativa del caso d'infortunio o di malattia professionale; un caso d'infortunio o di malattia professionale ha esito positivo se rientra nella tutela assicurativa.

premio accertato – è l'importo del premio assicurativo, dovuto per ciascun anno, dai datori di lavoro, calcolato dall'Inail.

premio assicurativo – è l'importo del premio per l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali; nella gestione ordinaria è calcolato sulla base di due elementi: la massa salariale dei lavoratori occupati e il tasso di tariffa (che tiene conto della rischiosità della lavorazione); nelle gestioni speciali è calcolato sulla base delle condizioni di polizza.

premio omissivo accertato – è l'importo del premio accertato dall'Inail attraverso attività amministrativa e di vigilanza.

prime cure – con "prime cure" si intendono le prestazioni per cure mediche e chirurgiche, diagnostiche e strumentali praticabili a livello ambulatoriale prestate dall'Inail presso i propri ambulatori – in regime di convenzione con le Regioni – agli infortunati e tecnopatici durante il periodo di inabilità temporanea assoluta.

protesi – sono dispositivi artificiali atti a sostituire una parte del corpo mancante (un arto o un tessuto), o a integrare una danneggiata, definiti dallo standard EN ISO 9999. Sono forniti dall'Inail agli infortunati o tecnopatici sulla base del proprio "Regolamento per l'erogazione agli invalidi del lavoro di dispositivi tecnici e di interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione".

rateazione in autoliquidazione – è la facoltà per il datore di lavoro di pagare il premio determinato in sede di autoliquidazione in quattro rate trimestrali (ognuna equivalente al 25% del totale); le ultime tre rate sono maggiorate degli interessi fissati annualmente dal Ministero dell'Economia e Finanze.

rateazione ordinaria – è la possibilità per il datore di lavoro di ottenere, mediante apposita istanza, la rateazione del pagamento dei debiti accertati e non iscritti a ruolo (per i quali non è stata attivata la procedura di recupero coattivo) alla data di presentazione della richiesta alle condizioni previste dalla normativa vigente.

rendita – è una prestazione economica che l'Inail corrisponde agli infortunati o tecnopatici per il danno conseguente a un infortunio sul lavoro o a una malattia professionale, oppure, in caso di morte, ai loro superstiti alle condizioni previste dalla normativa vigente.

rendita di nuova costituzione – rendita costituita nell'anno di osservazione.

riduzione per prevenzione (OT24) – è una riduzione in misura fissa del “tasso aziendale”, da cui dipende l'importo del premio; si applica, su specifica richiesta, alle aziende operative da almeno un biennio per interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro, in aggiunta a quelli minimi previsti dalla normativa in materia.

tariffa – in generale è una funzione che associa a un insieme di parametri il premio di assicurazione. Nel linguaggio speciale dell'Inail si hanno 4 tariffe, ciascuna specifica di una gestione tariffaria (della gestione principale industria e servizi); per l'industria, per l'artigianato, per il terziario, per le altre attività. In ciascuna gestione i parametri sono relativi al tipo di lavorazione, che qualifica la voce di tariffa; alla voce (lavorazione) è associato il tasso di premio; le voci sono raggruppate per livelli successivi in “gruppi tariffari”; il livello ultimo di aggregazione è dato dal grande gruppo tariffario; sono considerati 10 grandi gruppi tariffari.

tasso di premio – è il tasso di riferimento utilizzato dall' algoritmo per il calcolo dell'importo del “premio di assicurazione”, per le tariffe della gestione industria e servizi; è stabilito, nell'ambito della tariffa, in riferimento alla voce, “nella misura corrispondente al rischio medio nazionale delle singole lavorazioni assicurate”. Stesse lavorazioni (stessa voce) in tariffe diverse possono avere tasso di premio diverso.

tecnopatico – persona affetta da malattia professionale.

teste assicurate – sono gli occupati assicurati con polizza speciale.

tutela assicurativa – sono tutelati tutti gli infortuni e le malattie professionali connesse a finalità ed esigenze lavorative secondo i requisiti fissati negli articoli 1, 2, 3, 4, 205 e 211 del d.p.r. 1124/1965. Sono tutelati anche gli infortuni in itinere ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 38/2000 (che ha integrato l'art. 2 del d.p.r. 1124/1965).